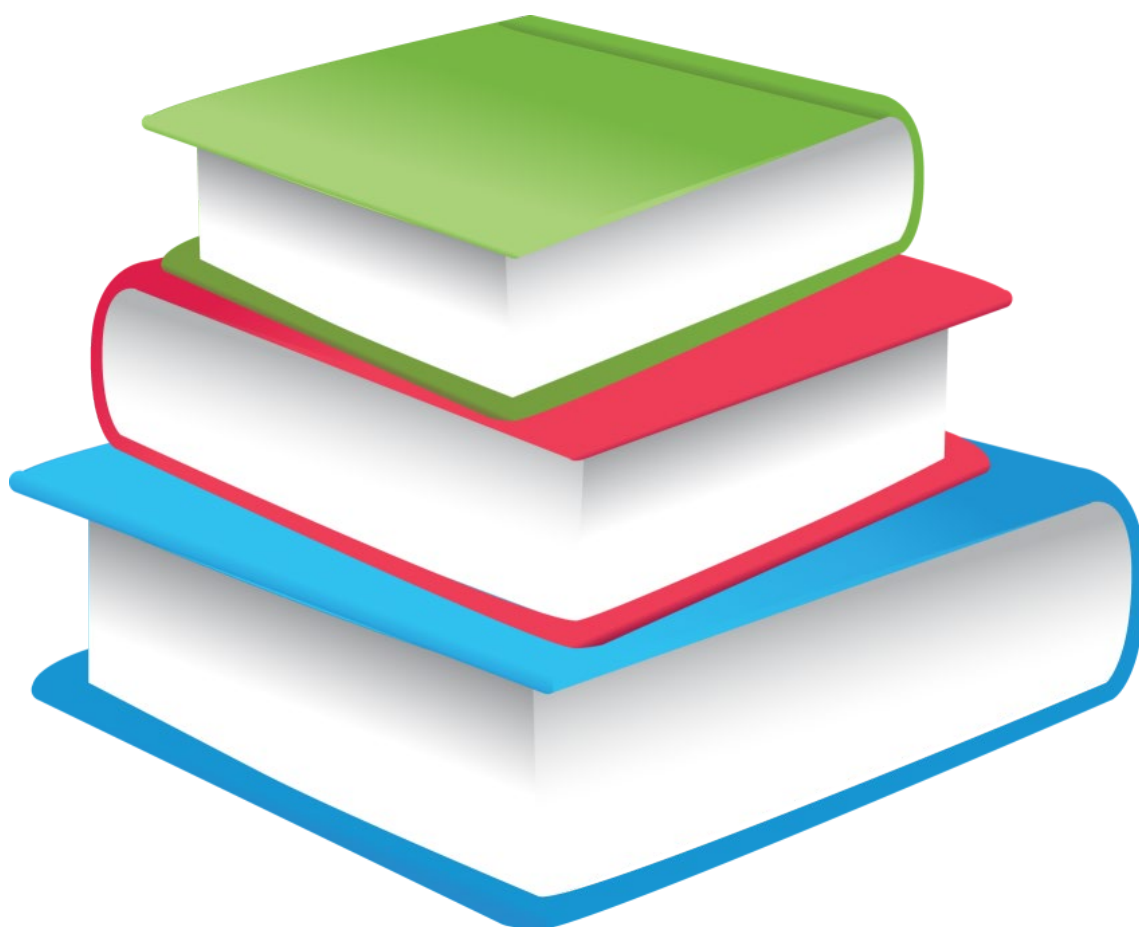




Istituto Comprensivo Statale “PARRI-VIAN” - Torino

Regolamento d'Istituto

Revisione approvata con delibera Consiglio di Istituto n. 45 del 26 giugno 2026



Indice

- Premessa
- Informazioni in merito al diario scolastico come strumento indispensabile per il rapporto scuola – famiglia.

ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA E NORME DEL REGOLAMENTO

- Articolo 1. Orari di entrata negli edifici scolastici
- Articolo 2. Modalità d'ingresso – Entrate fuori orario
- Articolo 3. Intervalli
- Articolo 4. Consumo di alimenti a scuola
- Articolo 5. Mensa
- Articolo 6. Orari di uscita dagli edifici scolastici
- Articolo 7. Modalità di uscita – Uscite fuori orari – Ritardi
- Articolo 8. Variazioni di orario – Comunicazione scioperi
- Articolo 9. Assenze - Giustificazioni
- Articolo 10. Uscite e viaggi d'istruzione
- Articolo 11. Infortunio o malessere improvviso
- Articolo 12. Materiale personale
- Articolo 13. Abbigliamento alunni
- Articolo 14. Oggetti non ammessi a scuola
- Articolo 15. Alunni - Norme di comportamento degli alunni all'interno degli edifici scolastici
- Articolo 16. Sanzioni disciplinari (Scuola Secondaria I grado)
- Articolo 17. Rapporti scuola – famiglia
- Articolo 18. Composizione classi e scelta IRC
- Articolo 19. Assemblee dei genitori
- Articolo 20. Doveri dei genitori
- Articolo 21. Rappresentante di classe
- Articolo 22. Docenti
- Articolo 23. Personale non docente
- Articolo 24. Dirigente Scolastico

Premessa

Il presente Regolamento d'Istituto è rivolto a Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori. Esso ha lo scopo di stabilire le regole sulle quali si basano l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto Comprensivo Parri-Vian.

Il Regolamento disciplina la convivenza all'interno dell'Istituto e stabilisce il reciproco impegno che tutte le componenti scolastiche (Dirigente Scolastico, Docenti, Alunni, Personale ATA, Famiglie) assumono a fronte delle finalità formative e degli obiettivi che si debbono perseguire e realizzare in un proficuo e completo percorso educativo.

Si ritiene utile riportare alcuni principi fondamentali tratti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

ART. 1 (la scuola)

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È, inoltre, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La scuola garantisce la formazione alla cittadinanza, la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

ART. 2 (diritti) *Lo studente ha diritto ad una formazione culturale, alla valorizzazione delle inclinazioni personali e a un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona. Ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola, ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione, che lo conduca a migliorare il proprio apprendimento.*

ART. 3 (doveri degli studenti)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale che richiedono per se stessi.

ART.4 (disciplina)

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, nel regolamento della scuola si individuano le mancanze disciplinari e le relative sanzioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e si ispirano a principi di gradualità, e ove possibile, al principio della riparazione del danno, sempre tenendo conto della situazione personale dello studente. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla gravità dell'infrazione. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

ART.5 (impugnazioni)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque abbia interesse. Deve essere presentato entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione all'organo di garanzia interno alla scuola. All'atto dell'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Sebbene i sopraelencati articoli si rivolgano alle studentesse e agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, essi racchiudono alcuni principi validi per ogni ordine di scuola.

Essi evidenziano che la scuola è luogo di crescita, formazione, educazione e di convivenza civile e il Regolamento d'Istituto è lo strumento che favorisce il coinvolgimento di tutte le sue componenti intese come interlocutrici attive e consapevoli delle proprie responsabilità, concretamente impegnate nel raggiungimento degli obiettivi che hanno condiviso, in un'ottica di continuità dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Il Regolamento d'Istituto deve essere visionato e osservato da genitori, alunni e da tutto il personale, poiché venire meno alle norme del Regolamento d'Istituto costituisce un elemento grave, che interrompe la corretta azione formativa.

* * *

L'Istituto Comprensivo Parri – Vian è costituito dalle scuole:

- Scuola dell'Infanzia "M. Klein"- Via Lanzo 28
- Scuola dell'Infanzia - Via Lanzo 146
- Scuola Primaria "F. Parri"- Via Lanzo 147/11
- Scuola Primaria "G. Capponi"- Via Badini Confalonieri 74
- Scuola Secondaria di I grado " I. Vian" – Via Stampini 25
- Scuola Secondaria di I grado " G. Nosengo" – Via Destefanis 20

IL DIARIO SCOLASTICO

Gli alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I grado sono in possesso del diario ufficiale della scuola e non usano diari differenti. Il diario è il documento istituzionale di comunicazione scuola-famiglia, pertanto ogni giorno deve essere visionato e firmato dalla persona che ha depositato la firma sulla prima pagina. Deve essere portato a scuola quotidianamente, va custodito con cura e mai alterato nelle sue parti.

Nel diario scolastico è riportato un QR code che rimanda alla sezione del sito istituzionale dedicata ai Regolamenti della scuola e al Patto di Corresponsabilità Educativa. I genitori sono tenuti a prenderne visione.

La modulistica relativa alle deleghe e alle varie autorizzazioni è cartacea.

ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA E NORME DEL REGOLAMENTO

Articolo 1. ORARI DI ENTRATA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

- Scuola dell'Infanzia "M. Klein"- Via Lanzo, 28: **entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,00**
- Scuola dell'Infanzia -Via Lanzo, 146: **entrata dalle ore 8,00 alle ore 9,00**
- Scuola Primaria "G. Capponi" - Via Badini Confalonieri, 74: **entrata dalle ore 8,25 alle ore 8,30**
- Scuola Primaria "F. Parri" - Strada Lanzo, 147/11: **entrata dalle ore 8,25 alle ore 8,30**
- Scuola Secondaria di I grado "I. Vian" - Via Stampini, 25: **entrata alle ore 8,00**
- Scuola Secondaria di I grado "G. Nosengo" - Via Destefanis, 20 : **entrata alle ore 8,00**

Articolo 2. MODALITÀ D'INGRESSO – ENTRATE FUORI ORARIO

Si possono prevedere ingressi o accessi scaglionati e differenziati nel caso in cui esigenze di ordine pubblico lo rendano necessario.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Gli alunni accedono alle classi accompagnati dai genitori. Da questo momento i bambini sono affidati alle insegnanti, che accolgono i bambini.

1. Nella Scuola dell'Infanzia, per motivi eccezionali e documentati (visite mediche), previo avviso alle insegnanti, l'ingresso è consentito fino alle ore 12.00 e non oltre (fanno eccezioni le visite e/o terapie presso la NPI).
2. Durante le entrate fuori orario (autorizzate e non) nelle Scuole dell'Infanzia, i bambini vengono accompagnati dai collaboratori scolastici e pertanto i familiari non devono accedere alle aule salvo diversa disposizione delle insegnanti di sezione. **Anche nella Scuola dell'Infanzia i ritardi ingiustificati e ripetuti vengono segnalati al Dirigente Scolastico.**

SCUOLE PRIMARIE

1. Gli alunni raggiungono ordinatamente le aule al suono della campanella. Da questo momento i bambini sono sotto il controllo della scuola fino al momento dell'uscita.
2. I genitori sono tenuti a lasciare i figli all'ingresso della scuola senza accedere a corridoi e aule e a osservare rigorosamente l'orario scolastico. **In caso di ritardo ripetuto, gli insegnanti sono tenuti a segnalare alla famiglia l'irregolarità e, se necessario, a chiedere l'intervento del Dirigente Scolastico.**
3. I genitori dei bambini che frequentano il pre-scuola devono accompagnare i propri figli all'ingresso senza accedere all'aula.
4. In caso di occasionale ritardo, i genitori devono comunicarlo anche telefonicamente entro le ore 9,00.
5. Qualora un alunno debba accedere alla scuola in orario diverso da quello di entrata, i genitori sono tenuti a informare gli insegnanti almeno un giorno prima e a compilare la richiesta di ingresso posticipato che si trova al fondo del diario.
6. Gli alunni e i genitori possono sostare nel cortile della scuola per i tempi strettamente necessari alle operazioni d'ingresso e d'uscita, osservando gli spazi debitamente delimitati; non si devono far entrare animali, introdurre biciclette, skateboard o monopattini e l'accesso è consentito solo a piedi.

Al di fuori dell'orario scolastico, è vietato sostare in tali spazi e rientrare nell'edificio scolastico per qualsiasi motivo.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Plesso "Vian" di via Stampini 25

1. Gli alunni entrano dal cancello di via Massari che viene aperto alle ore 7.45.
2. Gli alunni attendono ordinatamente la campanella delle ore 8.00 nel cortile, ai piedi delle scale dell'ingresso principale.
3. Al suono della campanella delle ore 8.00 gli alunni si dirigono con ordine nelle aule.

Plesso “Nosengo” di via Destefanis 20

1. Il cancello viene aperto alle ore 7.45.
2. Gli alunni attendono ordinatamente la campanella delle ore 8.00 nel cortile, ai piedi delle scale dell'ingresso principale.
3. Al suono della campanella delle ore 8.00 gli alunni si dirigono con ordine nelle aule.

Articolo 3. INTERVALLI

Si possono prevedere modalità di intervallo scaglionate e differenziate nel caso in cui esigenze di ordine pubblico lo rendano necessario.

SCUOLE DELL'INFANZIA

I bambini della scuola dell'infanzia fanno colazione dalle ore 9,30 alle ore 10,00. Nel pomeriggio, dalle ore 15,00 alle ore 15,30, dopo aver riordinato i giochi e svolto attività di routine e piccoli incarichi consumano una merenda insieme.

SCUOLE PRIMARIE

Nel corso della giornata sono previsti due intervalli: la ricreazione del mattino e uno nel pomeriggio all'uscita dal refettorio. Gli intervalli si svolgono o in aula o nei cortili delle scuole sotto la sorveglianza dell'insegnante.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Durante gli intervalli i docenti presenti in classe, rimanendo davanti alla porta dell'aula e comunque nel corridoio antistante le aule, provvedono, coadiuvati quando possibile dal personale ausiliario, a controllare il movimento degli alunni. Durante l'intervallo gli alunni non possono intrattenersi nelle aule, non possono spostarsi da un piano all'altro né allontanarsi dal corridoio prospiciente la propria aula. Il suono della campanella non autorizza l'uscita o lo spostamento degli alunni prima della conclusione della lezione da parte dell'insegnante.

Articolo 4. CONSUMO DI ALIMENTI A SCUOLA

All'interno dei locali scolastici ogni alunno, al fine di tutelare la salute e la sicurezza, può consumare esclusivamente gli alimenti e le bevande forniti dalla propria famiglia e non deve scambiarli con altri.

Articolo 5. MENSA

SCUOLE DELL'INFANZIA

- I bambini della scuola dell'infanzia pranzano dalle ore 12,00 alle 12,45.
- Durante il pasto i bambini imparano le regole dello stare educatamente al tavolo insieme.

SCUOLE PRIMARIE

- Gli alunni scendono nel refettorio ordinatamente in fila accompagnati dall'insegnante.
- Sempre in fila, ognuno prende il proprio vassoio e viene servito.
- I bambini consumano il pasto mantenendo un comportamento educato e rispettoso degli altri.
- Alla fine del pasto ciascun bambino svuota il proprio vassoio rispettando le regole della raccolta differenziata.
- Nel caso in cui il pasto domestico sia consentito, i bambini che consumano il pranzo portato da casa scendono nei locali della mensa con gli altri compagni e qui si dirigono verso i tavoli loro assegnati, dove li attendono gli operatori della cooperativa a cui sono affidati per tutto il tempo del pasto.
- Infine gli alunni tornano nella loro aula evitando di consumare alimenti durante il tragitto lungo le scale, attraverso i corridoi e in classe.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

- Gli allievi preparano la cartella prima di recarsi in mensa, tolgono ogni oggetto dal ripiano sotto il banco e accedono al punto di incontro con ordine.
- Nel refettorio il pasto dovrà essere consumato in modo educato.
- Durante la pausa mensa gli alunni non possono accedere ai piani.
- Durante la pausa mensa è consentito solo l'uso dei bagni dedicati.

Articolo 6. ORARI DI USCITA DAGLI EDIFICI SCOLASTICI

- Scuola dell'Infanzia "M. Klein"- Via Lanzo, 28: **uscita dalle ore 15,45 alle ore 16,00**
- Scuola dell'Infanzia - Via Lanzo, 146: **uscita dalle ore 15,45 alle ore 16,00**
- Scuola Primaria "F. Parri" - Strada Lanzo, 147/11: **uscita alle ore 16,30**
- Scuola Primaria "G. Capponi"- Via Badini Confalonieri, 74: **uscita alle ore 16,30**
- Scuola Secondaria di 1° grado "I. Vian" - Via Stampini, 25: **uscita alle ore 13,30 / 16,15 le classi a tempo prolungato (lunedì e mercoledì) – martedì uscita alle ore 14,25**
- Scuola Secondaria di 1° grado "G. Nosengo" - Via Destefanis, 20: **uscita alle ore 13,30 – martedì uscita alle ore 14,25**

Articolo 7. MODALITÀ DI USCITA - USCITE FUORI ORARIO - RITARDI

Si possono prevedere uscite scaglionate e differenziate nel caso in cui esigenze di ordine pubblico lo rendano necessario.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Così come per le entrate, anche durante le uscite fuori orario (autorizzate e non), i bambini vengono accompagnati dai collaboratori scolastici; pertanto, i genitori non possono accedere alle aule salvo diversa disposizione degli insegnanti di sezione.

Ritardi – Uscite fuori orario

1. Per il ritardo relativo all'uscita pomeridiana si procederà nel seguente modo:

- a. Tempestiva comunicazione alla famiglia.
- b. In caso di irreperibilità oltre i 30 minuti, richiesta di intervento dell'autorità competente (Polizia Municipale).

Si ribadisce che anche nella Scuola dell'Infanzia i ritardi ingiustificati e ripetuti vengono segnalati al Dirigente Scolastico.

2. L'uscita eccezionale e per gravi motivi (non sono contemplate le attività sportive extra-scolastiche) dei singoli alunni, prima del termine delle lezioni, è permessa soltanto su richiesta dei genitori e autorizzata. L'uscita fuori orario continuativa deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.

3. I genitori impossibilitati a prelevare direttamente il bambino, possono delegare per iscritto un'altra persona; **il bambino NON può essere affidato a un minore.**

4. Nel caso che gli alunni abbiano necessità di lasciare la scuola, perché seriamente indisposti in orario di lezione, verranno avvertiti tempestivamente i genitori, affinché provvedano a prelevare il bambino. Per evitare la non reperibilità dei genitori al domicilio, gli stessi sono invitati a lasciare altri recapiti telefonici.

SCUOLE PRIMARIE

- Gli alunni escono ordinatamente in fila accompagnati dall'insegnante, che consegna il bambino a un genitore o a una persona delegata al ritiro (**gli alunni non possono essere consegnati a persone che non abbiano raggiunto la maggiore età**).
- Se l'alunno deve lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, è necessario avvisare gli insegnanti, tramite comunicazione sul diario, almeno un giorno prima, salvo urgenze impreviste. Il giorno dell'uscita l'alunno dovrà presentare la richiesta di permesso di uscita anticipata compilata e firmata. L'alunno potrà essere prelevato solo da un genitore o da una persona maggiorenne delegata a inizio anno scolastico, munita del documento di riconoscimento.

- Nel caso in cui il bambino, eccezionalmente, debba essere ritirato da scuola da persona non presente nell'elenco delle persone delegate, il genitore deve segnalarlo sul diario agli insegnanti, indicandone il nome e allegando la fotocopia del documento d'identità.
- I genitori attendono osservando gli spazi debitamente delimitati nel cortile della scuola, avendo cura di mantenerlo pulito e ordinato.
- **Gli alunni e i genitori possono sostare nel cortile della scuola per i tempi strettamente necessari** alle operazioni d'ingresso e d'uscita, osservando gli spazi debitamente delimitati; **non si devono far entrare animali né introdurre biciclette, skateboard, monopattini e l'accesso è consentito solo a piedi.** Al di fuori dell'orario scolastico è vietato sostare in tali spazi e rientrare nell'edificio scolastico per qualsiasi motivo.
- Gli alunni che non usufruiscono della mensa escono alle ore 12.30 e **rientrano alle ore 13.40.**

Ritardi – Uscite fuori orario

I genitori sono tenuti a essere puntuali all'uscita e a osservare scrupolosamente l'orario di ritiro del proprio figlio.

In caso di ritardo si procede nel seguente modo:

- L'insegnante affida l'alunno ai collaboratori che tempestivamente contatteranno la famiglia.**
- In caso di irreperibilità o di protratto ritardo (oltre 30 minuti) verrà richiesto l'intervento dell'Autorità competente.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Le classi non devono uscire dalle aule prima del suono della campanella che segnala la fine delle attività. Al termine delle lezioni gli allievi preparano la cartella previo assenso del docente, tolgono ogni oggetto dal ripiano sotto il banco e si dispongono ordinatamente in fila. L'insegnante che ha tenuto l'ultima ora di lezione accompagna la classe fino alla base delle scale esterne, dopo aver verificato che l'aula sia in ordine.

Plesso "Vian" di via Stampini 25

Nel plesso di via Stampini per motivi di sicurezza è vietata l'uscita degli alunni dal cancello di via Stampini: gli alunni devono utilizzare l'uscita di via Massari. I genitori o i loro delegati attendono gli alunni in cortile (accesso da via Massari) ai piedi delle scale dell'ingresso principale. È vietato introdurre all'interno del cortile animali e biciclette, motocicli, monopattini di qualsivoglia natura, skateboard e similari. Gli insegnanti vigilano e conducono le classi ai piedi delle scale dell'ingresso principale dove gli alunni vengono affidati alla responsabilità dei genitori.

Plesso “Nosengo” di via Destefanis 20

I genitori o i loro delegati attendono gli alunni in prossimità del cancello. All'uscita gli insegnanti vigilano e conducono le classi ai piedi delle scale dell'ingresso principale, in prossimità del cancello, dove gli alunni sono affidati alla responsabilità dei genitori. È vietato introdurre all'interno del cortile animali e biciclette, motocicli, monopattini di qualsivoglia natura, skateboard e similari.

Ritardi – Uscite fuori orario

Il ritardo deve essere giustificato se superiore ai cinque minuti. Dopo cinque ritardi, anche non consecutivi, viene convocata la famiglia. Ulteriori tre ritardi comporteranno l'ammonizione scritta del Dirigente Scolastico. L'insegnante avrà cura di segnare le relative annotazioni sul registro di classe. L'alunno può lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo se prelevato da un genitore o da persona maggiorenne delegata a inizio anno scolastico, munita del documento di riconoscimento e previa comunicazione sul diario.

Articolo 8. VARIAZIONI D'ORARIO E COMUNICAZIONE SCIOPERI

Le variazioni d'orario devono essere sempre comunicate preventivamente alle famiglie sul diario, contestualmente alla comunicazione sulla bacheca del registro elettronico.

In caso di sciopero la scuola informa le famiglie con anticipo (almeno cinque giorni prima) tramite comunicazione sul sito istituzionale, che ha valore di notifica a tutti gli effetti, e sul registro elettronico con presa visione.

Gli insegnanti non sono tenuti a comunicare le eventuali adesioni agli scioperi.

Articolo 9. ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI

SCUOLE DELL'INFANZIA

- La famiglia è tenuta a avvisare tempestivamente la scuola in caso di assenze prolungate e in presenza di malattie infettive accertate dal medico.
- **Le assenze superiori ai trenta giorni non motivate o giustificate anticipatamente, sono motivo di depennamento;** ciò favorirà lo scorrimento delle liste d'attesa.

SCUOLE PRIMARIE

- Le assenze, anche di un solo giorno, devono essere giustificate utilizzando gli appositi moduli posti al fondo del diario.
- Le assenze frequenti e ripetute, anche se giustificate dalla famiglia, saranno oggetto di attenta osservazione da parte degli insegnanti, che faranno una segnalazione al Dirigente Scolastico il quale valuterà eventuali provvedimenti atti a verificare il regolare adempimento dell'obbligo scolastico.
- La famiglia è tenuta a informare tempestivamente la scuola in caso di assenze prolungate o in presenza di malattie infettive accertate dal medico.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

- Le assenze, anche di un solo giorno, vanno giustificate tempestivamente da un genitore. La giustificazione dell'assenza dovrà essere compilata dal genitore (o da chi ne fa le veci) che ha depositato la firma sul diario dell'alunno.
- Le assenze nei laboratori extracurricolari, regolarmente annotate sul registro di classe dal docente responsabile, dovranno essere giustificate sul diario e presentate, il giorno successivo, all'insegnante della prima ora di lezione.

Articolo 10. USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Per le uscite in orario scolastico, è obbligatorio compilare l'autorizzazione annuale.
2. Per i viaggi di istruzione, è necessario firmare l'autorizzazione specifica e l'adesione espressa è vincolante.
3. La quota stabilita va versata tramite bollettino PagoPA emesso dalla scuola entro i termini indicati.

4. Qualora l'alunno non possa, per sopraggiunti motivi familiari o personali, partecipare alla gita, sarà restituita soltanto la quota relativa alle spese di ingresso a musei, teatri, mense, ecc. e non quella per il pagamento del mezzo di trasporto.
5. Per le gite in orario extrascolastico, gli alunni, al rientro, dovranno essere prelevati dai genitori o da un loro delegato, rispettando l'orario.
6. Nel caso di mancata adesione al viaggio d'istruzione, l'alunno è tenuto a frequentare in una classe parallela e, nel caso di assenza, a portare la giustificazione.

Articolo 11. INFORTUNIO O MALESSERE IMPROVVISO

In caso di infortunio il docente della classe presta l'assistenza necessaria e segnala l'accaduto in segreteria tempestivamente e comunque non oltre 24 ore lavorative dall'accaduto.

I genitori comunicheranno sollecitamente l'esito di eventuali visite mediche e produrranno in segreteria la relativa documentazione.

In caso di malessere improvviso, la scuola contatta la famiglia. Il genitore provvederà a ritirare l'alunno da scuola. Nel caso in cui i genitori fossero impossibilitati a recarsi a scuola, il bambino potrà essere ritirato da una persona delegata.

Se la condizione dell'alunno risultasse apparentemente grave, la scuola può richiedere l'intervento dei servizi sanitari d'emergenza e contattare immediatamente i genitori dell'alunno per l'accompagnamento al Pronto Soccorso. In caso di assenza dei genitori, l'alunno verrà accompagnato dal personale scolastico disponibile.

Articolo 12. MATERIALE PERSONALE

Gli alunni della Scuola Primaria e quelli della Secondaria di I grado sono tenuti a presentarsi a scuola con tutto il materiale necessario per svolgere le attività didattiche, sin dai primi giorni di scuola. **È vietato far pervenire a scuola materiale durante le lezioni.**

Articolo 13. ABBIGLIAMENTO ALUNNI

Le alunne e gli alunni sono tenuti a mantenere per tutto l'anno un abbigliamento consono e adeguato alle attività didattiche.

Articolo 14. OGGETTI NON AMMESSI A SCUOLA

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

1. Non è consentito portare oggetti e materiali tecnologici non utili all'attività educativa e didattica. In presenza di tali oggetti la scuola non si assume la responsabilità in caso di smarrimento o danneggiamento.

2. La scuola non si assume responsabilità nel caso in cui l'alunno portasse a scuola del denaro.

3. A tutela di tutti, non è, inoltre, consentito portare oggetti pericolosi o giochi che non siano conformi alle norme.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Durante la permanenza a scuola, ovunque e in qualsiasi momento (compresi intervalli e pause mensa) sono vietati l'esibizione e l'uso del cellulare in tutte le sue funzioni, come pure di lettori di MP3, CD musicali, tablet, fotocamere, videocamere, ecc.

Per le comunicazioni urgenti è a disposizione il telefono della scuola; per le altre comunicazioni si può attendere la fine delle lezioni e l'uscita. Nel caso in cui il cellulare venga esibito o tenuto acceso l'alunno incorrerà nell'ammonizione scritta del Dirigente Scolastico. L'utilizzo del cellulare verrà sanzionato con un giorno di sospensione (vedi Allegato A).

Articolo 15. ALUNNI

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

- Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso verso gli insegnanti e verso i coetanei.
- I bambini non devono assumere comportamenti pericolosi per se stessi e per gli altri.

- Gli alunni non devono correre o strattonarsi mentre salgono le scale o lungo i corridoi.
- Gli alunni non devono arrecare danni agli arredi scolastici o agli oggetti appartenenti ai compagni (i genitori saranno tenuti a pagare le spese per i danni causati).
- Gli alunni non devono spostarsi all'interno della scuola da soli, per nessun motivo, se non vi è la sorveglianza dell'insegnante o di un collaboratore scolastico. Ogni spostamento deve avvenire in modo ordinato e silenzioso.
- Gli spostamenti in locali scolastici diversi dall'aula (palestra, laboratori, refettorio, ...) devono sempre avvenire sotto la sorveglianza dell'insegnante.
- È vietato l'uso dell'ascensore agli alunni non accompagnati da un adulto.
- Non è consentito agli alunni rientrare nei locali della scuola dopo l'uscita, neppure per recuperare oggetti personali o materiale scolastico dimenticato in classe.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

- Gli alunni non possono per nessun motivo spostarsi da soli all'interno della scuola se non per raggiungere gli spazi assegnati alle attività di laboratorio in orario pomeridiano. Gli spostamenti devono avvenire in ordine e in silenzio.
- Durante il cambio d'ora gli alunni attenderanno l'insegnante seduti, preparando il materiale per la lezione successiva.
- Il docente incaricato della sostituzione o l'insegnante di sostegno ha la medesima autorità del titolare (può interrogare, assegnare e/o ritirare compiti, spiegare nuovi argomenti, firmare giustificazioni, sanzionare con note o provvedimenti disciplinari, ecc.).
- I rapporti tra i compagni devono fondarsi sul rispetto e sulla solidarietà; in caso di problemi è d'obbligo rivolgersi all'insegnante evitando parole e gesti scorretti.
- Non devono essere portati a scuola materiali o oggetti non inerenti all'attività scolastica. La scuola non si assume alcuna responsabilità in merito.
- Si ricorda alle famiglie che per qualsiasi urgenza è a disposizione il telefono della scuola.
- I libri in prestito d'uso appartengono alla scuola e devono essere restituiti in buone condizioni per poter essere riutilizzati.
- Gli alunni sono tenuti a risarcire i danni arrecati al materiale scolastico, compresi i libri della biblioteca e del prestito d'uso scolastico.

- Gli alunni devono utilizzare i locali e gli arredi dell'istituto in modo corretto e civile garantendone il buono stato di conservazione.
- Chi danneggia sia il materiale sia l'ambiente scolastico sarà tenuto a ripagare i danni arrecati.
- Gli alunni sorpresi a scrivere sui muri e/o a rovinare locali e arredi scolastici saranno tenuti a trattenersi oltre l'orario scolastico, previo accordo con le famiglie, per riparare, ove possibile, il danno prodotto.
- Gli alunni sono tenuti a un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività da svolgere.
- Durante le lezioni non è consentito masticare *chewing gum*.
- Gli insegnanti non sono autorizzati alla somministrazione di alcun farmaco e/o integratore; qualora la condizione dell'alunno lo richieda, tale somministrazione deve essere autorizzata da una dichiarazione scritta o da un certificato medico. Si fa riferimento al protocollo interno di somministrazione dei farmaci.
- È vietato l'uso dell'ascensore agli alunni non accompagnati da un adulto.
- I genitori non possono accedere alle aule scolastiche se non durante le riunioni programmate.

Articolo 16. SANZIONI DISCIPLINARI (solo Scuola Sec. I grado)

Per le mancanze disciplinari e le previste sanzioni si rimanda alla tabella in allegato A.

In caso di mancanze di lieve gravità ovvero abituali, il Consiglio di Classe può invitare il Dirigente scolastico ad ammonire per iscritto la studentessa o lo studente. Alla eventuale terza ammonizione scritta del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe potrà proporre la sospensione di un giorno.

Al raggiungimento di dieci note disciplinari annotate sul registro di classe e sul diario personale, il Consiglio di Classe potrà proporre un giorno di sospensione.

La famiglia dell'alunno allontanato dall'istituto per motivi disciplinari, anche per un solo giorno, sarà avvisata ufficialmente dalla scuola, tramite comunicazione scritta o telefonica, del provvedimento preso. Per quanto non espressamente previsto si applica il Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

Articolo 17. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di assemblea e colloqui tra genitori e insegnanti, anche in modalità telematica.

Qualora i genitori avessero necessità di comunicare urgentemente con un insegnante è possibile richiedere un colloquio in presenza o a distanza tramite comunicazione sul diario.

Articolo 18. COMPOSIZIONE CLASSI E SCELTA IRC

La formazione delle classi è di competenza del Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto; il D. S. può avvalersi, a tale scopo, della collaborazione di docenti da lui delegati.

Dal momento che i criteri seguiti sono di tipo didattico, non è consentito ai genitori:

1. Esprimere preferenze vincolanti sulla sezione/classe d'inserimento.
2. Esprimere preferenze vincolanti su chi avere come compagno di classe.
3. Chiedere cambi di sezione/classe/plesso per l'anno scolastico in corso e ad a. s. iniziato. Possono essere valutate, eccezionalmente, modifiche di sezione/classe solo per l'anno scolastico successivo ed esclusivamente per motivi di cambio di residenza.
4. I gemelli e i fratelli vengono di norma inseriti in sezioni/classi diverse, fatte salve esigenze legate all'inclusione scolastica di soggetti DVA/DSA. Pertanto i genitori non possono fare richieste vincolanti per la scuola in tal senso.
5. La scelta della Religione cattolica/Alternativa è di norma per l'intero ciclo scolastico. Si può modificare la scelta per l'anno scolastico successivo, presentando motivata domanda durante il periodo delle iscrizioni alle classi prime (di solito gennaio/febbraio).

Articolo 19. ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori degli alunni possono riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo quanto stabilito dalle norme vigenti (art. 15 D. Lgs. 297/94) e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Articolo 20. DOVERI DEI GENITORI

I genitori si impegnano a:

- conoscere, rispettare e sottoscrivere il patto di corresponsabilità;

- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola;
- rispettare gli orari scolastici;
- rispettare scrupolosamente le indicazioni riguardanti l'accesso agli spazi della scuola;
- partecipare agli inviti della scuola;
- conciliare le attività extrascolastiche con lo studio;
- mantenere rapporti positivi e civili con il personale docente/non docente della scuola;
- controllare quotidianamente il diario o lo zaino per la scuola;
- fornire ai docenti tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- fornire ai figli il materiale occorrente richiesto dalla scuola per le attività scolastiche;
- consultare regolarmente il sito della scuola e gli altri canali informativi ufficiali.

Articolo 21. RAPPRESENTANTE DI CLASSE

I rappresentanti di classe, eletti dai genitori, devono mantenere l'impegno assunto partecipando alle riunioni convocate dai docenti e farsi carico di trasmettere a tutti i genitori qualsiasi informazione o decisione presa nei colloqui, con le modalità che ritengono opportune in totale autonomia e senza il supporto organizzativo della scuola.

Articolo 22. DOCENTI

I docenti si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni;
- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa scolastica;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe, nell'intervallo e nelle attività extrascolastiche;
- non usare il cellulare in classe per scopi personali;
- fornire una formazione culturale qualificata nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile individualizzate e personalizzate;

- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio e comunicare a studenti e genitori i risultati.

Articolo 23. PERSONALE NON DOCENTE

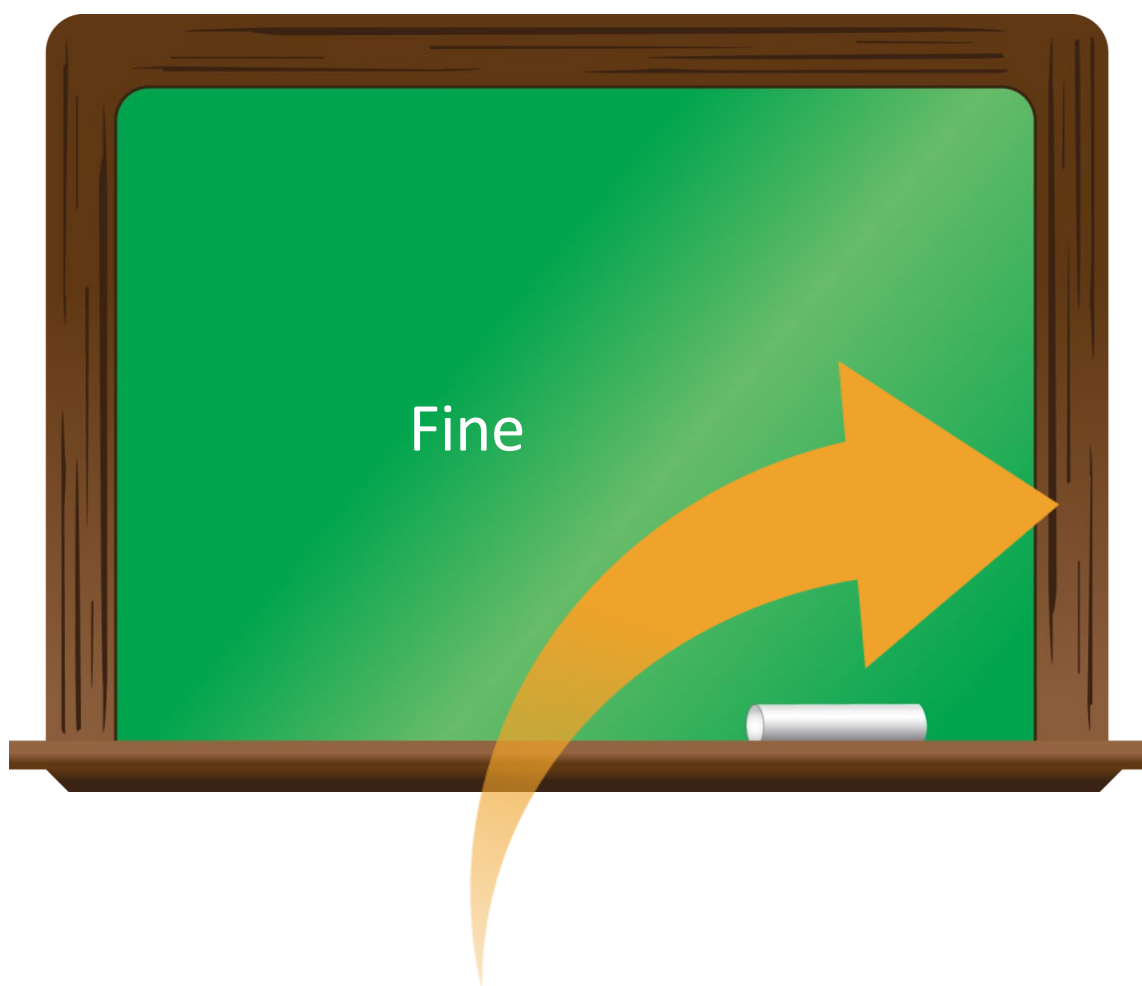
Il personale non docente si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- collaborare con gli insegnanti nella vigilanza, con particolare attenzione al momento dell'ingresso, dell'intervallo e dell'uscita dall'edificio scolastico;
- segnalare ai docenti o al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti).

Articolo 24. DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui opera la scuola.



Allegato A) TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI Scuola Secondaria I grado

Mancanze disciplinari	Sanzione disciplinare	Organo competente
<i>A) Lievi inadempimenti dei doveri scolastici:</i>		
• mancanza del materiale scolastico o del diario • disturbo dell'attività didattica: chiacchierare, interrompere la lezione senza motivo, urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi • scorrettezza nei rapporti interpersonali: esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo, ecc...	Richiamo verbale Nota scritta sul diario Nota sul registro di classe Ammonizione scritta (2)	Docente
<i>B) Inadempimenti gravi o abituali dei doveri scolastici:</i>		
1) • frequenza non regolare delle lezioni, ripetuti ritardi non giustificati da motivi di salute o di famiglia (a) • ripetuta mancanza del materiale scolastico • abbandono di rifiuti; lieve danneggiamento/imbrattamento dei locali • disturbo reiterato dell'attività didattica: chiacchierare, interrompere la lezione senza motivo, urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi. • tenere acceso il cellulare nei locali scolastici (3) • sottrarsi in modo deliberato alla sorveglianza del personale scolastico • sottrarsi alle attività didattiche in DAD/DDI in modo deliberato e ripetuto fingendo problemi di natura tecnica	Nota scritta sul diario Nota sul registro di classe Ammonizione scritta (2) (a) dopo cinque ritardi convocazione del genitore; dopo ulteriori tre ritardi ammonizione scritta del Dirigente Scolastico. Sospensione fino a cinque giorni (1)	Docente Consiglio di Classe
2) • falsificazione di firma e/o delle valutazioni, alterazione del diario • grave scorrettezza nei rapporti interpersonali: esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo, offendere il genere, l'etnia, la religione, le opinioni politiche o filosofiche altrui • mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti	Nota scritta sul diario Nota sul registro di classe Sospensione fino a sette giorni. (1)	Docente Consiglio di Classe

• esibizione e/o utilizzo, in tutte le sue funzioni, del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l'intero tempo scuola. (1) • danneggiamento volontario di strumenti o locali della scuola (imbrattare banchi e/o pareti, rompere vetri, manomettere attrezzature, ...) • turbare deliberatamente le lezioni sincrone in modalità DAD/DDI, per esempio fornendo il link personale di accesso a estranei, alterando audio/video della lezione, usando app di mascheramento delle presenze, effettuando registrazioni audio/video non autorizzate dei partecipanti, falsificando i dati di accesso e/o accedendo conto terzi, tenendo la telecamera spenta per assentarsi dalle lezioni • accedere in modo fraudolento alle piattaforme FAD per modificarne/alterarne/falsificarne i contenuti		
<i>C) Azioni particolarmente gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni o della vita scolastica:</i>		
• esercitare forme di violenza fisica, verbale o psicologica atta a intimidire i compagni e/o il personale della scuola (gravi episodi di bullismo o cyberbullismo) • tenere comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza altrui quali scherzi molesti, spintoni, lancio doloso di oggetti • danneggiare volontariamente strumenti o ambienti della scuola in modo irreparabile • assumere atteggiamenti in contrasto con le norme di sicurezza e di tutela alla salute • violare deliberatamente i protocolli sanitari e le norme di sicurezza interne • commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno • falsificare, sottrarre o distruggere documenti • partecipare a risse	Sospensione (1) fino a quindici giorni.	Consiglio di Classe
<i>D) Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che determinano pericolo per l'incolumità delle persone:</i>		
• esercitare gravi forme di violenza fisica • attuare gravi forme di violenza psicologica • commettere reati previsti dall'ordinamento giuridico	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni e commisurato alla gravità del reato; nei casi di recidiva, di atti di violenza grave tali da ingenerare un elevato allarme sociale la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla	Consiglio d'Istituto

	comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di fine ciclo.	
--	--	--

NOTE ALLA TABELLA

(1) La sospensione può prevedere l'allontanamento da tutte le attività scolastiche ovvero l'obbligo di frequenza di tutte o di una parte delle attività scolastiche con l'assegnazione di attività educative e didattiche specifiche e/o lavori socialmente utili per la scuola; l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche; la mancata partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori da scuola (uscite didattiche, visite d'istruzione, gare/concorsi, ...); svolgimento di lavori socialmente utili per la scuola al di fuori dell'orario delle lezioni e/o al termine di esse.

(2) Alla terza ammonizione scritta del Dirigente Scolastico potrà essere comminata all'alunno dal Consiglio di Classe la sospensione di un giorno.

(3) Comporta un giorno di sospensione il tenerlo acceso in classe; per usi impropri del cellulare e dei dispositivi tecnologici sono possibili fino a sette giorni come da punto B 2).

Organo di Garanzia ex art. 5 del DPR 249/1998

L'Organo di Garanzia è costituito da un docente e da un genitore designati dal Consiglio di Istituto; esso è presieduto dal dirigente scolastico che ne è membro di diritto e rimane in carica per tre anni. Esamina i ricorsi contro le sanzioni disciplinari e decide sui conflitti che insorgono in merito all'applicazione del presente regolamento.

Organi competenti

L'insegnante è competente per le sanzioni verbali e scritte (note sul diario e sul registro). Il Dirigente Scolastico può inviare ammonimenti scritti su suggerimento del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni per almeno un giorno e fino a quindici giorni.

Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento per un periodo superiore a quindici giorni oppure sull'allontanamento fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di fine ciclo

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori/affidatari degli alunni sanzionati.

Il ricorso, motivato, deve pervenire all'organo di garanzia per iscritto ovvero via posta elettronica entro quindici giorni dalla notifica della sanzione; l'Organo di Garanzia si esprime nei successivi dieci giorni. L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori, contro le violazioni del presente regolamento. Il parere è reso entro il termine di trenta giorni.